



SOTTO UN DEDALO DI VOLTE UNDER A LABYRINTH OF VAULTS

| Un ex tabacchificio poco distante dal mare è oggi una suggestiva casa per vacanze. La trasformazione, a firma di RAFFAELE CENTONZE, valorizza la complessa struttura di questo luogo nato per il lavoro e crea interni votati alla tradizione leccese / *A former tobacco mill not very far from the sea has now been turned into an evocative guest house. The transformation, carried out by Raffaele Centonze, makes the most of the complex structure of this place originally designed for work, and creates interiors steeped in the local tradition of Lecce*

txt Francesca Oddo
photos Melissa Gidney

TRA I LINGUAGGI CHE STANNO SEGNAANDO LE TRASFORMAZIONI DI TORINO, l'arte contemporanea occupa un posto speciale. Molto attiva nel campo è la Fondazione Sardi per l'arte, creata nel 2014 da Pinuccia Sardi con lo scopo di valorizzare figure importanti, note e meno note, del panorama artistico novecentesco, oltre che promuovere iniziative a favore di giovani artisti, critici, studiosi, curatori, recuperare documenti e archivi. La Fondazione ha sede in corso Re Umberto ed è stata progettata dallo studio di architettura e di design Italia & Partners, molto attivo in Piemonte e a Torino in particolare. Gli architetti si sono misurati con la necessità di interpretare le esigenze funzionali di uno spazio prezioso, ma di soli 100 metri quadrati, optando per una scenografica quinta all'entrata che ospita opere di grandi dimensioni e allo stesso tempo divide la zona retrostante operativa che comprende biblioteca e sala riunioni. Sono state preferite tonalità neutre e una ricorrente contrapposizione di bianco e nero nei diversi elementi e nelle gole a soffitto che accolgono i corpi illuminanti (motivo presente in più progetti dello studio). È notizia recentissima l'acquisizione da parte della Fondazione Sardi – da tempo curatrice dell'archivio di Carol Rama, una delle personalità più singolari dell'arte del XX secolo – dei beni contenuti nello studio-abitazione di via Napione 15 dove l'artista torinese visse per più di 70 anni e che entro l'anno diventerà museo aperto al pubblico. ●

AMONG THE LANGUAGES THAT REFLECT THE TRANSFORMATIONS UNDERWAY IN TURIN, contemporary art has a special place. A very active player in this field is the Fondazione Sardi per l'Arte, set up in 2014 by Pinuccia Sardi with the aim of drawing attention to important, although sometimes less well-known, figures in the artistic panorama of the 20th century, as well as promoting initiatives on the behalf of young artists, critics, scholars and curators and salvaging documents and archives. The foundation's seat is in Corso Re Umberto and was designed by the studio of architecture and design Italia & Partners, very active in Piedmont and Turin in particular. The architects have had to deal with the need to interpret the functional requirements of a space that is of great value but measures only 100 square metres, opting for a spectacular wing at the entrance that houses large-scale works and at the same time divides it from the operational zone behind, which comprises a library and a meeting room. Neutral tones have been preferred along with a recurrent contrast of black and white in the different elements and in the grooves in the ceiling that house the light fixtures (a feature of many of the studio's projects). Hot off the press is the news of the acquisition by the Fondazione Sardi – for some time now keeper of the archive of Carol Rama, one of the most distinctive figures in 20th-century art – of the contents of the studio-home at Via Napione 15 where the Turinese artist lived for over 70 years and which will be turned into a museum open to the public before the end of the year. ●

■ In questa pagina, la sede della Fondazione Sardi per l'Arte progettata dallo studio Italia & Partners. Nella pagina accanto, Carol Rama ritratta nel suo studio-abitazione (1997).

■ This page, the headquarters of Fondazione Sardi per l'Arte designed by Studio Italia & Partners. Facing page, Carol Rama in her studio-home (1997).



ROBERTO MONCHETTO



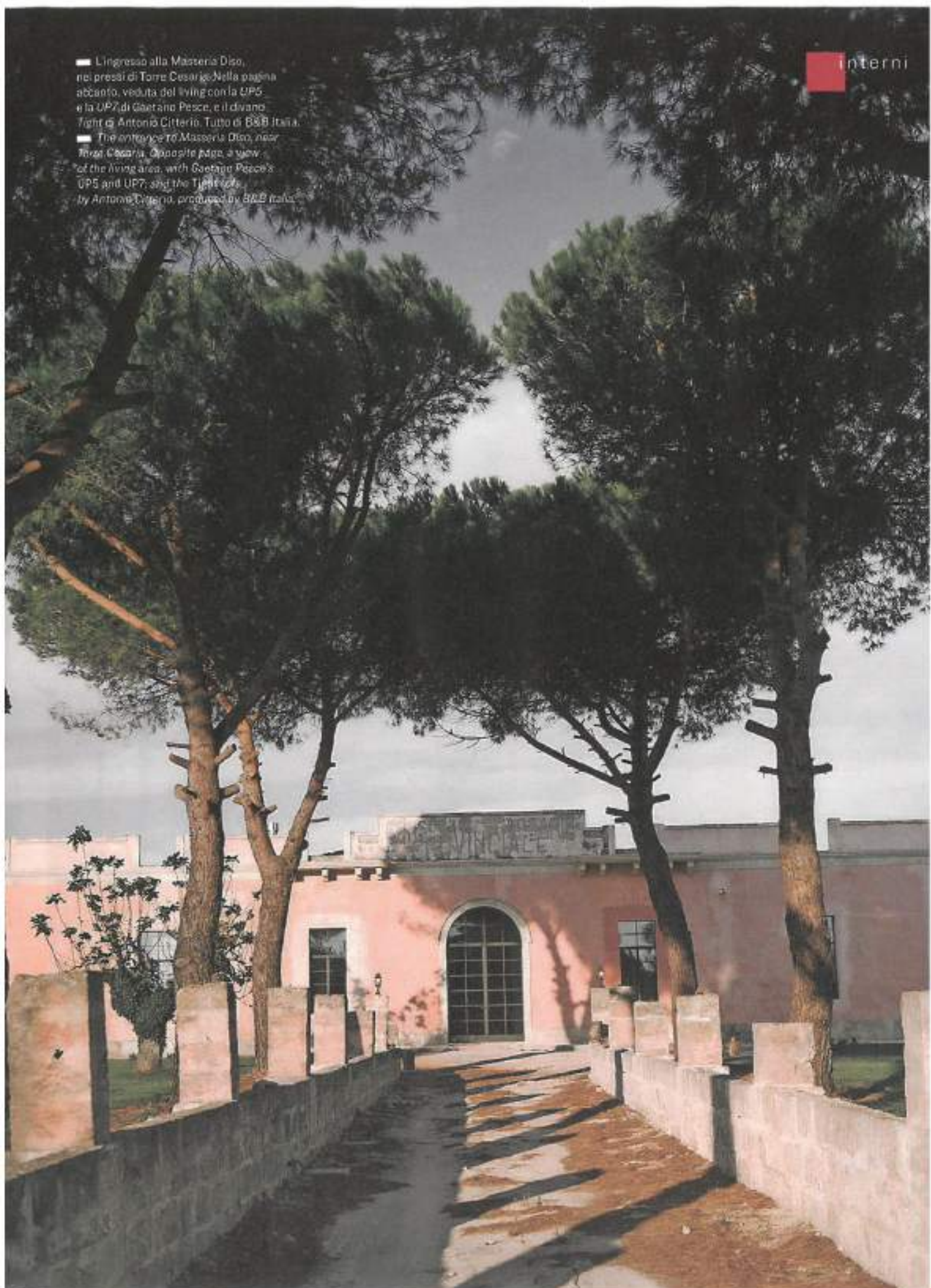
■ La sala da pranzo con le sedie Panton di Verner Panton per Vitra e le lampade Naviglio di Piero Lissoni per Boffi. Pagina accanto, scorci del living e della cucina.

■ The dining area, with the Panton chairs designed by Verner Panton for Vitra and Piero Lissoni's Naviglio lamps for Boffi. Opposite page, a view of the living area and kitchen.



■ L'ingresso alla Masseria Disco, nei pressi di Torre Cesario. Nella pagina accanto, veduta del living con la UP5 e la UP7 di Gaetano Pesce, e il divano Tight di Antonio Citterio. Tutto di B&B Italia.

■ The entrance to Masseria Disco, near Torre Cesario. Opposite page, a view of the living area, with Gaetano Pesce's UP5 and UP7, and the Tight sofa by Antonio Citterio, produced by B&B Italia.

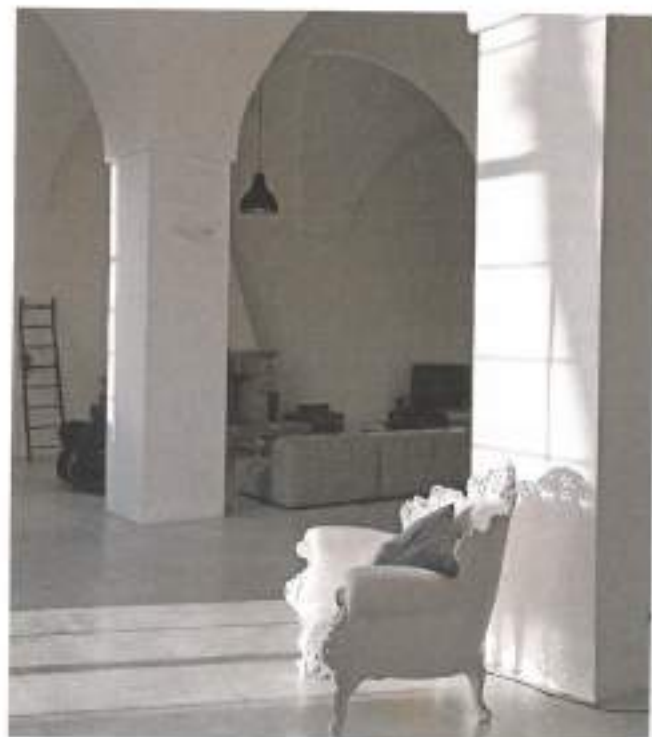


■ In queste pagine, il living. Divani Tuffy Time di Patricia Urquiola per B&B Italia, poltrone blu Soriana di Carlo Scarpa per Cassina. In basso, poltrona Magic Proust di Alessandro Mendini per Magis; a destra, poltrone Le Bambole di Mario Bellini per B&B Italia.

■ These pages, the living area. Tuffy Time sofas by Patricia Urquiola for B&B Italia. The blue Soriana armchairs were designed by Carlo Scarpa for Cassina. Bottom, Alessandro Mendini's Magic Proust armchair for Magis; right, Le Bambole armchairs designed by Mario Bellini for B&B Italia.



trasferirsi qui a vivere, e la masseria è stata trasformata in bed & breakfast con cinque camere. L'edificio risale agli anni Trenta e fu costruito per accogliere un tabacchificio; in seguito ospitò un'officina per la lavorazione dei metalli, e successivamente fu utilizzato come deposito di grano e cereali. La sua storia di "luogo di lavoro" ha suggerito il filo conduttore del recupero, mirato a sottolinearne la vocazione industriale attraverso l'utilizzo del ferro per le finiture e del cemento con spolvero al quarzo per i pavimenti. L'interno della masseria, di muratura con 36 ampie volte a stella di tufo e pietra leccese intonacate a calce, prevedeva originariamente pochi ambienti molto grandi un tempo utilizzati per la lavorazione e la conservazione del tabacco. «L'idea è stata subito quella di valorizzare al massimo questi "fuori scala" generati dalle importanti





IL RECUPERO EVIDENZIA L'ORIGINE INDUSTRIALE DELLA MASSERIA

THE RENOVATION SETS OUT TO UNDERLINE THE MASSERIA'S INDUSTRIAL ORIGINS

| A INNAMORARSI DEL SALENTO CI VUOLE POCO.

Basta un fine settimana trascorso fra il suo mare cristallino e il barocco leccese per esserne rapiti. È successo a una coppia italo vietnamita - lui ambasciatore italiano all'estero, lei blogger con la passione per i viaggi - che presa da passione ha pensato di trasferirsi qui ad abitare, e ha acquistato la Masseria Diso, vicino a Santa Cesarea Terme e alla costa. Per ristrutturarla e farne la propria villa i due si sono rivolti all'architetto Raffaele Centonze, autore di questo interessante progetto. Molto presto però, a causa del lavoro, hanno dovuto abbandonare il sogno di

| IT DOESN'T TAKE MUCH TO FALL IN LOVE WITH

SALENTO. All you need is a weekend spent by its crystalline sea and amidst the baroque architecture of Lecce to be entranced. That's what happened to an Italo-Vietnamese couple - he an Italian ambassador, she a blogger with a passion for travel - who were so enamoured of the place that they decided to go and live there, and bought the Masseria Diso, near Santa Cesarea Terme and the coast. To renovate it and turn into their house in the country the pair turned to the architect Raffaele Centonze, responsible for this in-





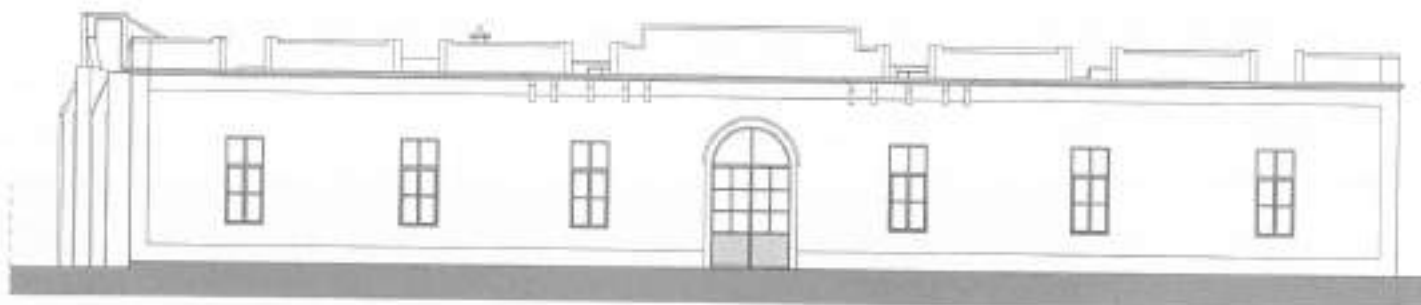
IL GRANDE LIVING RICORDA LA CORTE SALENTINA, TIPICA DEI BORGHI LOCALI

THE LIVING ROOM IS VERY SIMILAR TO THE "SALENTO COURT" TYPICAL OF THESE OLD VILLAGES

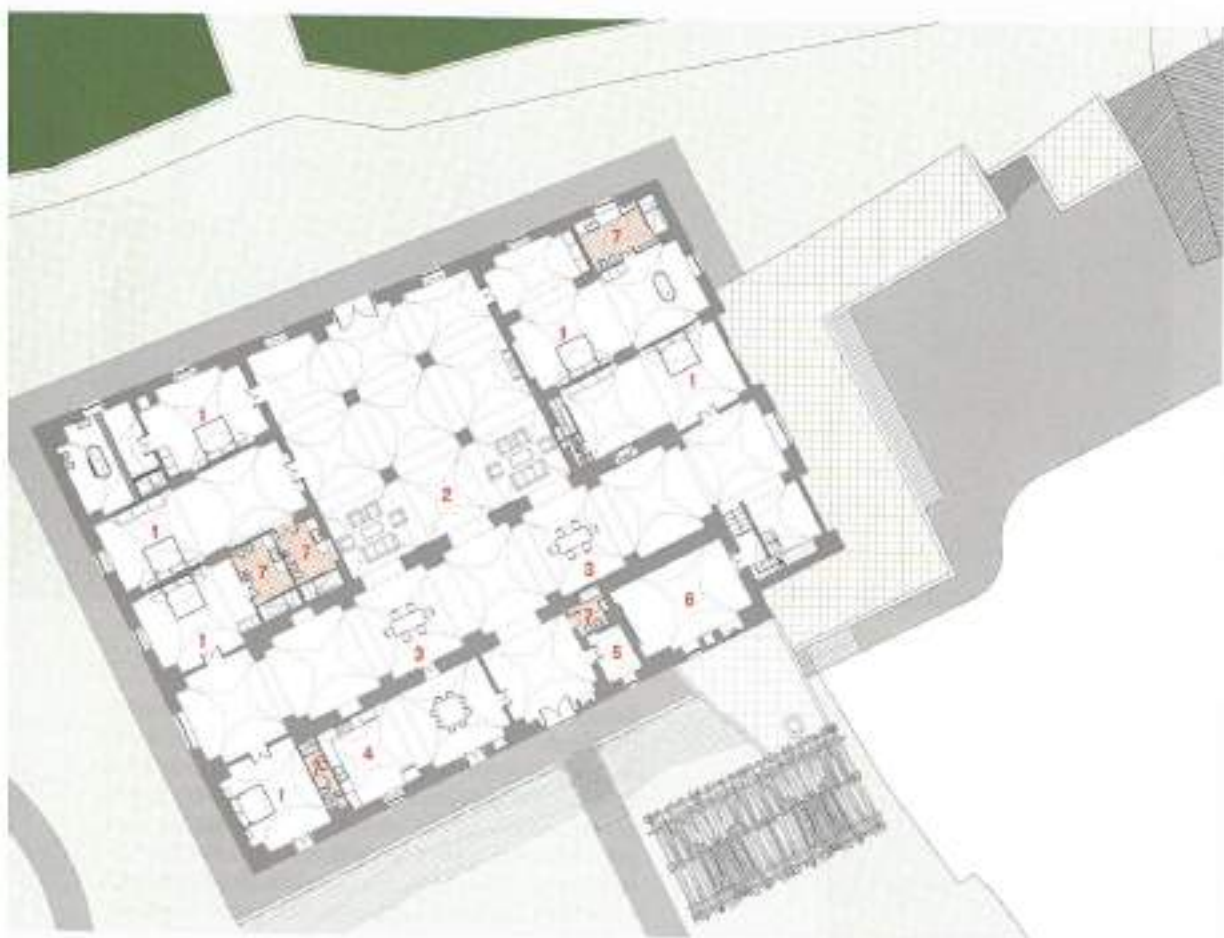


interesting project. Very soon, though, the demands of work forced them to give up their dream of moving here to live, and the farmhouse was transformed into a bed & breakfast with five rooms. The building dates from the 1930s and was constructed for use as a tobacco mill; later it housed a metalworking shop, and was subsequently used to store wheat and other cereals. Its history as a "place of work" provided the guiding thread for the renovation, which set out to underline its industrial origins through the use of iron for the finishes and cement with quartz dust for the floors. The interior of the farmhouse, built of masonry with 36 ample stellar vaults of tuff and Lecce stone plastered with lime, was originally divided up into a few very large rooms used for the processing and storage of tobacco. "I had the idea at once to make the most of these 'out-of-scale' spaces





MAIN FRONT



PLAN

Project

Maseria Diso
Il Tabacchificio

Architect

Raffaello Centonze

Suppliers

Sartoria del Parquet
Infissi Bentivonga Group
Falegnami Donato
Cannoletta

Client

Giovanni e Giang Favilli

Timeline

2014-2018

Floor area

1000 sqm

Location

Diso (Lecce)

- 1. Bedroom
- 2. Living room
- 3. Dining room
- 4. Kitchen
- 5. Laundry
- 6. Projection room
- 7. Bathroom

te legno di recupero: vecchie porte e finestre sono state riutilizzate diventando ora piani per i lavabi o sostegni per gli specchi. Arredi e oggetti d'epoca si alternano a elementi d'arredo contemporanei.

All'esterno un grande giardino ospita la piscina e il pergolato. Conclude Centonze: «Quando ci si avvicina a un edificio come questo è fondamentale ascoltare ciò che comunica: la storia della nostra tradizione, dei nostri costumi, della nostra memoria. È questa l'energia che esprime. Il nostro compito è riuscire a restituire quella suggestiva atmosfera imprigionata nella struttura, darle nuovamente voce».

of a different colour. Salvaged wood is present everywhere: old doors and windows have been reutilized, becoming tops for sinks or supports for mirrors. Vintage furniture and objects alternate with contemporary pieces. On the outside a large garden houses the swimming pool and the pergola. Centonze concludes: "When you approach a building like this it is fundamental to listen to what it has to tell you: the history of our tradition, our customs, our memory. This is the energy it expresses. Our job is to succeed in conveying the evocative atmosphere imprisoned in the structure, to give it a voice again."

LE VECCHIE PORTE E FINESTRE ORA REGGONO I LAVABI E GLI SPECCHI

OLD DOORS AND WINDOWS HAVE BEEN REUTILIZED, BECOMING TOPS FOR SINKS OR SUPPORTS FOR MIRRORS

■ A destra, il bagno. Nella altre immagini, due delle camere da letto. Arredi recuperati si accompagnano pezzi storici di design, come la lampada Viscontea di Achille e Pier Giacomo Castiglioni per Flos (pagina accanto).

■ Right, the bathroom. The bedrooms are seen in two of the other photos. Salvaged furniture items are accompanied by iconic design items, such as the Viscontea lamps, designed by Achille and Pier Giacomo Castiglioni for Flos (facing page).



dimensioni degli elementi architettonici, creando un ampio living con impianto planimetrico a croce latina intorno al quale organizzare le camere da letto con i rispettivi bagni, la cucina, la sala cinema, la cantina e i servizi comuni. Per questo ho sempre chiamato questo progetto la "grande chiesa", commenta Centonze. Uno schema che l'architetto considera molto simile anche alla "corte salentina" tipica di questi borghi storici, dove le piccole case si affacciano su una piazzetta centrale, luogo di condivisione e di incontro. Le cinque camere, infatti, una diversa dall'altra, si aprono sul living-piazza attraverso altrettante porte-finestre a vetri con battenti e scuri, ognuna di colore diverso. Ovunque è presen-

generated by the imposing dimensions of the architectural elements, creating an ample living room with a Latin-cross plan around which to organize the bedrooms with their bathrooms, the kitchen, the projection room, the cellar and the common services. Which is why I have always called this project the "big church", comments Centonze. A scheme that the architect also considers very similar to the "Salento court" typical of these old villages, where the little houses face onto a small central square, a place of sharing and meeting. In fact the five bedrooms, each one different from the next, open onto the living area-piazza through the same number of French windows with leaves and shutters, each

36 VOLTE A STELLA DI TUFO E PIETRA LECCESE SCANDISCONO GLI INTERNI

THE INTERIOR HAS 36 VAULTED CEILINGS IN TUFA AND LECCE STONE



■ Il grande cortile posteriore, dove un tempo si metteva a essiccare il raccolto, è stato attrezzato con piscina e gazebo.
■ The large rear courtyard, where harvested crops were once laid out to dry, now has a pool and gazebo.





ITALIAN STYLE,
OUTDOOR DESIGN.



Corradi fa emergere l'energia originale di ogni esterno per trasformarlo in uno spazio da vivere, personalizzato e su misura per te.

CORRADI, STILE ITALIANO E CREATIVITÀ PER DARE SPAZIO AL TUO TEMPO.

PERGOLANDA[®] MILLENIUM[®] CELES

Design azionabile con il sistema[®] Celes, pannello con tela e impacciatamento che dona il massimo comfort molti mesi l'anno grazie alla completa personalizzazione.

www.corradi.eu

Corradi
OUTDOOR LIVING SPACE